



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Trattato Di Tvtte L'Opere Pie Dell'Alma Citta Di Roma

Fanucci, Camillo

Roma, 1601

Della Confraternità del Sacramento in S. Cecilia in Transteuere. Cap.
XXXVII.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11926

& portano essi fratelli morti alla sepoltura, & per l' anime loro fanno celebrare diuersi anniuersarij; vestono sacchi biachi, portando sopra la spalla per segno il calice con l'Ostia sopra, in mezo à S. Agostino, & à S. Nicolò da Tolentino ingiuocciati. Fu confermata questa Confraternità dal prefato Pio V. & gli furono concesse indulgentie, & priuilegi, come nel breue sopra ciò spedito appare. Il Giovedì Santo vanno in Processione alla Cappella Pagnolina e à S. Pietro con gran numero di torcie, e di battuti, conducendo con loro il prigione liberato dalla morte dalla Confraternità.

Della Confraternità del Sacramento in S. Cecilia in Transtevere. Cap. XXXVII.

Santa Cecilia verg. e mart. nobile Romana; fu sposata a Valeriano, ancora nobile Romano, quale insieme con Tiburtio suo fratello furono conuertiti alla santa fede Catolica da essa Vergine, & batezati dal Santo Pontefice Urbano Primo, nell' anno ducento ventinoue, sotto l' Imperio di Alessandro vigesimoquinto Imperatore de' Romani, e per questo, & per la detta santa Fede Christiana fu coronata del Martirio. Ma innanzi che morisse pregò detto Sant' Urbano, che gli facesse gratia di consecrare la sua paterna casa (posta in Transtevere) in Chiesa. Il che da esso Santo Pontefice fu essequito. Et in essa Chiesa il corpo della prefata Vergine in mezo à due Santi Vescouì fu sepolta. Questa Chiesa essendo poi per la sua antichità

ronnata; fu riedificata da Palchale I. creato Pontefice nell'anno 817 & in essa non solo vi collocò il corpo della medesima Vergine: ma ancora quelli di Valeriano suo sposo, di T burtio suo cognato, di Massimo, del detto Urbano, & Lucio Santi Pontefici, e Martiri di Christo. In questa medesima Chiesa altre volte furono introdotti i Canonici regolari di S. Agostino, della Congregatione Lateranense, standui vn Proposto, con circa 12. Monaci, ma essendogli stato tolto vn Casale, non restandogli forse altro da viuere, abbandonorno detta Chiesa sotto il Pontificato di Clemente Settimo. Onde vi entrò vn Abbadessa con alcune poche donne Monache, quali per la loro bontà, & esemplare vita sono cresciute in buon numero: ui accomodorno un bel Monistero, quale al presente è ripieno di Monache di santa vita dell'Ordine di S. Benedetto. Questa Chiesa è titolo di Cardinale, & vi sono molte Reliquie di Santi, Indulgentie, & la Statione il terzo Mercordì di Quaresima. Vi è ancora l'Oratorio di essa S. Cecilia, nel quale chi celebra, o fa celebrare la S. Messa, libera vn anima fedele, & disposta a riceuere la gratia dalle pene del Purgatorio. Nella medesima Chiesa dell'anno del S. Giubileo 1575 sotto il Pontificato di Gregorio XIII. fu eretta vna Confraternità del Diuini s. corpo del N. S. Giesù Christo, confermata dal medesimo Pontefice, & concessoli indulgentie, e priuilegi. Questa confraternità accompagna detto santis. Sacramento all'ammalati della parrocchia, perche detta chiesa ha cura d'anime, con gran numero di

tor-

torcie, e candele di cera bianca accese. Fanno visitare i lor fratelli infermi, con medico, & limosine, & i morti accompagnano, e portano a sepellire. Vesteno sacchi bianchi; portando per segno vn Calice con l'Ostia sopra. E per poter cantare l'offitio della Gloriosissima Vergine Maria, come vfanol'altre Confraternite, & fare le loro Congregationi, hanno edificato vn Oratorio. Nell'anno 1599. sotto il Pontificato di Clemente VIII. Volendo l'Illustriss. Cardinale Sfondrato restaurare questa Chiesa, quale è suo titolo si è trouato il corpo di detta S. Vergine integro in mezo a due Santi Ves-coui nella muraglia del maggior Altare postoui, o fattoui porre dal sopradetto Papa Pascale. Et esso Cardinale non solo ha ristaurata detta Chiesa, ma l'ha quasi fatta di nuouo, & ornata di belle dipenture, & infiniti altri ornamenti, con grandissima spesa, & vi mantiene continouamente 4. Cappellani per il culto diuino, & continouamente giorno, e notte trenta lampane accese.

Della Confraternità del Sacramento in S. Quirico.
Cap. XXXIII.

LA Chiesa parrocchiale di S. Quirico nel Rione de' Monti, vicino à quella gran Torre chiamata de' Conti: perche fu edificata da Innocentio III. in honore, e grandezza della sua famiglia de' Conti Romana; circa l'anno 1210. Mostra di essere assai antica, e titolo di Cardinale, ha molte Reliquie, & Indulgentie, & ui e la statione il Martedì doppo la

T 4 quin-